

**Premio Innovazione e Qualità Urbana**  
Quarta Edizione

**SEZIONE – NUOVI UTILIZZI E PROGETTAZIONI**

<b>NORME PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO</b>	
<b>BREVE CURRICULUM</b> (max 1500 caratteri spazi esclusi) con foto del candidato o del gruppo	
<i>Descrizione</i>	<p>Enrico Franco (Vicenza, 11.01.1964) studia architettura presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia dove si laurea nel 1995. Collabora con lo studio Vesentini Associati per il Centro Pastorale di S. Vincenzo in Oderzo premiato alla quinta edizione del "Premio Architettura Città di Oderzo". Collabora con l'arch. Werner Tscholl nel progetto di un edificio terziario a Novoli (FI) -esposto alla Biennale di Architettura di Venezia 2002 . Viene segnalato al concorso per la realizzazione di una palestra a Malles e al concorso dell'Istituto delle Orsoline di Brunico . Vince il primo premio nel concorso per la realizzazione della Sede dei Commercianti di Bolzano (con arch. Wielander e Winkler) completata nel 2002. Nel 2003 vince il Premio di Architettura "Barbara Cappochin" con casa Cavazzana. Nel 2005 viene selezionato per la mostra nazionale "architetti interpretano la casa di abitazione italiana"- Cittadella (PD) e vince la Selezione (targa d'argento) al Premio Europeo di Architettura "Luigi Cosenza" ed.2004. Attualmente si occupa della progettazione del padiglione espositivo-museo archeologico di Adria. Con l'arch. W.Tscholl ha realizzato la nuova sede ad uffici Mondadori (Cascina Tregarezzo). Risulta inoltre finalista al concorso di progettazione del nuovo auditorium della città di Padova (con M. e F. Aires Mateus e Laura Peretti).</p>
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF) della foto allegata</i>	foto tessera.jpeg
<b>SCHEDA IDENTIFICATIVA</b>	
<i>Titolo del progetto</i>	Padiglione archeologico di Cà Cima
<i>Area Tematica: Tecnologie, Mobilità, Città e Architettura</i>	Città e Architettura
<i>Ente proponente</i>	Comune di Adria
<i>Settore/Ufficio proponente</i>	Settore Edilizia Privata/LL.PP.
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	Corso Vittorio Emanuele II°, n.49 45011 Adria (RO)
<b>REFERENTE DI PROGETTO</b>	
<i>Nome e cognome</i>	ENRICO FRANCO
<i>Funzione</i>	progettista
<i>Ente</i>	Studio arch. Enrico Franco
<i>Telefono</i>	349-1521654
<i>Fax</i>	
<i>e.mail</i>	architetto@enricofranco.com
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	via G.Acuto, n. 62 35127 Padova
<b>PROGETTISTI / AUTORI</b> (se non fossero	

sufficienti i tre campi si possono aggiungere)	
1) <i>Nome e cognome</i>	ENRICO FRANCO
<i>Funzione</i>	progettista
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	architetto
<i>e.mail</i>	architetto@enricofranco.com
<b>COLLABORATORI</b> (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)	
1) <i>Nome e cognome</i>	PAOLO LODI
<i>Funzione, Qualifica</i>	architetto
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	collaboratore esterno
<b>CRONOLOGIA</b> (se non fossero sufficienti i campi per la completa descrizione delle fasi cronologiche si possono aggiungere)	
<i>Anno/Periodo di Progettazione</i>	2005
<i>Anno di Adozione/Approvazione</i>	2005
<i>Periodo di Realizzazione</i>	in attesa di finanziamenti
<b>SITO INTERNET</b>	<b>www.europaconcorsi.com</b>
<b>RELAZIONE DI PROGETTO</b> (max 6000 caratteri spazi esclusi) con il seguente schema (obbligatori i paragrafi indicati). <b>Attenzione:</b> si ricorda che per ciascuna delle n. 5 tavole/immagini da allegare viene richiesta una breve descrizione/didascalia (di max 800 caratteri spazi esclusi per ogni tavola/immagine), che deve servire per puntualizzare gli aspetti specifici del progetto (vedi la parte finale della scheda).	
<b>TITOLO</b>	PADIGLIONE ARCHEOLOGICO DI CA' CIMA
<b>INTRODUZIONE</b>	
<i>Contesto di intervento</i>	L'area di progetto si trova a nord est di Adria ed é una delle zone interessate dai ritrovamenti di tombe romane e pre-romane. La destinazione attuale é a verde pubblico caratterizzato da un'area giochi ad ovest e da un campo da calcio verso est. In questo luogo la Sovrintendenza ha proposto di progettare una padiglione espositivo che contenga i reperti originali di due gruppi di tombe etrusche provenienti dagli scavi di Cà Cima.
<i>Destinatari</i>	
<i>Motivazioni del progetto</i>	L'intento è di riportare letteralmente alla luce questo patrimonio composito, attraverso una rete fatta di percorsi e di punti singolari; ed è un brano di questo disegno più vasto che si vuole costruire a Ca' Cima. Un percorso che dal centro della città, toccando le emergenze del Museo Archeologico Nazionale e della chiesa della Tomba, passa per il Parco urbano di Ca' Cima, attrezzata con il nuovo polo museale in progetto, per giungere al museo della bonifica a <i>Septem Maria</i> .
<i>Obiettivi di massima</i>	Il padiglione, pensato innanzitutto come oggetto urbano, é costruito con una regola geometrica derivata dalle tombe: il prolungamento dei lati genera dei fasci di rette che seguono punti cardinali ruotati. Questi linee delimitano fisicamente la pianta del padiglione e definiscono attraverso dei totem un recinto esterno visivamente permeabile; alcune si prolungano e formano i principali percorsi di attraversamento del parco pubblico. La disposizione planimetrica delle tombe così come rinvenute ha plasmato l'allungamento

	del padiglione nella direzione est-ovest orientando due grandi aperture: ad est l'ingresso e ad ovest l'inquadramento prospettico del parco e del verde
<b>METODOLOGIA DI COSTRUZIONE DEL PROGETTO</b>	
<i>Fasi di progettazione</i>	progetto preliminare
<i>Soggetti coinvolti</i>	Comune di Adria, Sovrintendenza ai Beni Archeologici e Monumentali
<i>Materiali, Strumenti, Tecnologie</i>	<p>Esternamente il padiglione è rivestito di lastre di acciaio corten che conferiscono all'oggetto un colore grave e scuro come la terra del basso Polesine. L'immagine sognata è di un "oggetto trovato", appena emerso dalla terra e che include un tesoro (reperti archeologici) da scoprire per gradi di approfondimento, lentamente. La luce sulla materia grezza dell'acciaio arrugginito lo fa vibrare e mutare con il mutare della stessa, delle ore del giorno e delle stagioni.</p> <p>L'interno doveva avere la stessa uniformità esterna: si è scelto l'uso di parchetti complanari e prefiniti per il pavimento, le pareti ed il controsoffitto che diventano superfici uniformate nella tessitura e nel colore. Le imperfezioni, del materiale e della posa, nel montaggio a secco sono interpretate come elemento "umanizzante" e "naturale" del progetto. L'uso di elementi in legno prefabbricati elementari permette di ottenere una scatola interna che ha la stessa uniformità compositiva e materica della scatola esterna, come l'edificio fosse composto di due pelli contrapposte ma rispondenti ad una regola comune.</p>
<i>Programma delle fasi di realizzazione</i>	in attesa di finanziamenti
<i>Aspetti innovativi da segnalare</i>	
<b>CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE ED EVENTUALI FASI ULTERIORI</b>	
<i>Commenti e riflessioni</i>	
<i>Fasi ulteriori di sviluppo del progetto</i>	il progetto dovrebbe interessare non solo l'area di Cà Cima con la riqualificazione dell'area verde ma anche definire quel percorso museografico urbano citato in precedenza.
<i>Criteri di valutazione e/o monitoraggio dei risultati attesi</i>	
<b>COSTO e RISORSE</b>	
<i>Costo complessivo del progetto</i>	€ 1.363.400,00
<i>Fonti di finanziamento</i>	pubblici
<i>Risorse umane e strumentali impegnate per il progetto:</i>	
<i>Eventuali risorse tecnologiche:</i>	utilizzo di pannelli fotovoltaici e solari (da attivare)
<b>SEZIONI SPECIALI</b> (opzionale) Può essere segnalata, con una breve descrizione (max 1000 caratteri spazi esclusi, per ogni sezione), la caratteristica innovativa che si correla ad ogni tematica.	
<b>A - PROGETTAZIONE PARTECIPATA</b>	
<i>Descrizione</i>	2005- "archimov", mostra dei progetti 2006- presentazione del progetto al quartiere di Cà Cima
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	
<b>B – PROGETTAZIONE PER TUTTI</b>	

<i>Descrizione</i>	La strategia espositiva del progetto prevede una visione del suo contenuto su due livelli: uno più immediato che consente la visione degli oggetti attraverso le grandi vetrate. Il secondo livello, più preciso, è dato dalla visione diretta all'interno del padiglione aperto in determinati giorni.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	
<b>C – SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, SOLUZIONI BIOECOLOGICHE E BIOEDILIZI</b>	
<i>Descrizione</i>	La struttura prefabbricata in elementi di acciaio sia strutturali sia di rivestimento esterno oltre all'uso dei pannelli in legno interno configurano l'edificio come un intervento riconvertibile dove tutti i materiali impiegati possono essere riciclati.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	
<b>MATERIALI ALLEGATI</b>	
Piante, sezioni, prospetti e schizzi di progetto, eventuali immagini fotografiche di plastici, immagini fotorealistiche, ecc. in formato digitale JPG o TIF (di elevata qualità). Si deve utilizzare il testo da allegare in didascalia per ogni immagine per puntualizzare gli aspetti innovativi del progetto. Complessivamente sono a disposizione max 4000 caratteri spazi esclusi.	
<b>TAVOLA o IMMAGINE n. 1</b>	
<i>Titolo della tavola/immagine</i>	01
<i>Descrizione</i>	relazione, schizzi e vista interna del plastico. Dallo studio delle geometrie delle tombe etrusche derivano tutte le geometrie del progetto.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	TAV_01.jpeg
<b>TAVOLA o IMMAGINE n. 2</b>	
<i>Titolo della tavola/immagine</i>	02
<i>Descrizione</i>	inquadramento territoriale e descrizione dei materiali espositivi. Il padiglione si colloca all'interno di un percorso museale e culturale del territorio connesso da un percorso ciclabile.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	TAV_02.jpeg
<b>TAVOLA o IMMAGINE n. 3</b>	
<i>Titolo della tavola/immagine</i>	03
<i>Descrizione</i>	planimetria generale dell'area , piante, sezioni e prospetti del padiglione. Il padiglione si inserisce all'interno del parco archeologico di Cà Cima come oggetto regolatore fra i sistemi dei servizi esistenti ed il verde di progetto. Le prospettive interne definiscono punti precisi del territorio
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	TAV_03.jpeg
<b>TAVOLA o IMMAGINE n. 4</b>	
<i>Titolo della tavola/immagine</i>	04
<i>Descrizione</i>	plastico di studio, materiali di progetto e schema compositivo. I materiali interni ed esterni definiscono un oggetto monocromatico che simula l'involucro ligneo delle tombe preromane. La struttura del padiglione in elementi di acciaio tiene conto del fenomeno della subsidenza del terreno.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	TAV_01.jpeg

<b>TAVOLA o IMMAGINE n. 5</b>	
<i>Titolo della tavola/immagine</i>	05
<i>Descrizione</i>	render interno, sezioni e particolari costruttivi. La struttura diventa elemento integrato per l'esposizione degli oggetti archeologici. Le diverse modalità di esposizione dei reperti è diverso nei due gruppi di tombe
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	TAV_05.jpeg
<b>DIRITTO DI ESPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE</b> La partecipazione al Premio Innovazione e Qualità Urbana determina l'accettazione (da parte dei partecipanti e dei vincitori) a consentire alla Maggioli S.p.A. il diritto di esporre, pubblicare in tutto o in parte gli elaborati e le documentazioni descrittive presentate al Premio che, a proprio insindacabile giudizio, ritiene interessanti, senza nulla dovere ai partecipanti, fermo restando l'obbligo di citare titolo e autori concorrenti.	
<b>NON RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI</b> La documentazione digitale inviata per consentire la valutazione del nuovo progetto e delle opere realizzate rimarrà alla Maggioli S.p.A. e non verrà restituita.	
<i>Firma per accettazione del referente del progetto</i>	

**LIBERATORIA ALL'USO DEI DATI PERSONALI INSERITI**

**Informativa ex art. 13 D.Lgs 196/2003** Maggioli Spa, titolare del trattamento, raccoglie presso di sé e tratta, con modalità anche automatizzate, i dati personali il cui conferimento è facoltativo ma indispensabile per fornirle il servizio richiesto e, se ha espresso la relativa opzione, per aggiornarla su iniziative e offerte della nostra azienda. I soggetti che verranno a conoscenza di tali dati personali saranno gli incaricati addetti ai seguenti settori aziendali: c.e.d., servizi internet, editoria elettronica, mailing, marketing, fiere e congressi, formazione, teleselling, ufficio ordini, ufficio clienti, settore amministrativo. Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/03, (aggiornamento, rettificazione, integrazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o blocco dei dati trattati in violazione di legge, opposizione, richiesta delle informazioni di cui al 1° capoverso e di cui alle lettere a), b), c), d), e) del 2° capoverso), rivolgendosi a Maggioli Spa, Via Del Carpino 8, 47822 Santarcangelo di Rom. – Servizio Clienti, oppure contattando il numero verde 800 – 846061. Consenso. Attraverso il conferimento dei suoi dati, del suo indirizzo e-mail e/o di telefono e/o di fax Lei esprime il suo specifico consenso all'utilizzo di detti strumenti per informazioni commerciali. Se non desidera ricevere altre offerte di iniziative e prodotti della nostra società, barri la casella qui a fianco